

## CAPITOLO XX

### LE PARTI DELL'ANIMA UMANA E LE SUE FACOLTÀ

## الفصل العشرون

### القول في اجزاء النفس الانسانية وقواها

فاذا حدث الانسان ، فأول ما يحدث فيه القوة التي بها يتغذى ، وهي القوة  
الغاذية ، ثم من بعد ذلك القوة التي بها يحس الملموس ، مثل الحرارة والبرودة ،  
وسائرها التي بها يحس الطعوم ، والتي بها يحس الروائح ، والتي بها يحس  
الاصوات ، والتي بها يحس الالوان والمبصرات كلها مثل الشعاعات . ويحدث  
مع الحواس بها نزوع الى ما يحسه ، فيشتاقه او يكرهه . ثم يحدث فيه بعد ذلك  
قوة اخرى يحفظ بها ما ارتسم في نفسه من المحسوسات بعد غيبتها عن مشاهدة  
الحواس لها ، وهذه هي القوة التخيلية . فهذه تُركب المحسوسات بعضها الى  
بعض ، وتفصل بعضها عن بعض ، تركيبات وتفصيلات مختلفة ، بعضها كاذبة  
وبعضها صادقة ، ويقترن بها نزوع نحو ما يتخيله . ثم من بعد ذلك يحدث  
فيه القوة الناطقة التي بها يمكن ان يعقل المعقولات ، وبها يميز بين الجميل والقبيح ،  
وبها يحوز الصناعات والعلوم ، ويقترن بها ايضاً نزوع نحو ما يعقله .  
فالقوة الغاذية ، منها قوة واحدة رئيسة ، ومنها قوى هي رواضع لها وتخدم .  
فالقوة الغاذية الرئيسية هي من سائر اعضاء البدن في اللحم ؛ والرواضع والخلد  
متفرقة في سائر الاعضاء ؛ وكل قوة من الرواضع والخلد فهي في عضو ما من

Quando si genera l'uomo, la prima cosa che si produce in Lui è la potenza grazie alla quale si nutre, la potenza, cioè, nutritiva. Seguono poi la potenza con la quale si percepiscono le qualità tangibili, come il caldo e il freddo, e quelle con le quali si percepiscono i sapori, gli odori, i suoni, i colori e tutte le cose visibili, come i raggi luminosi. Contemporaneamente ai sensi, si produce nell'uomo un appetito verso ciò che viene percepito, da cui deriva un [corrispondente] desiderio o una repulsione. In seguito, si produce in Lui un'altra forza grazie alla quale egli conserva le sensazioni che si sono impresse nella sua anima dopo la loro scomparsa dal campo percettivo. Tale è la facoltà immaginativa, che riordina le sensazioni le une con le altre, e le distingue le une dalle altre, secondo combinazioni e distinzioni molteplici, alcune corrispondenti al vero, altre fallaci. Anche la facoltà immaginativa implica un desiderio nei confronti di ciò che si immagina. Per ultima, si produce nell'uomo la facoltà razionale con la quale è possibile intellegere gli intelligibili, distinguere il bello dal brutto, acquisire le arti e le scienze. Anche questa facoltà implica un desiderio [o appetito] verso ciò che viene intelletto.

La potenza nutritiva contiene una forza dominante e altre ausiliarie e sottomesse. La potenza nutritiva dominante risiede, tra le altre membra del corpo, soprattutto nella bocca, mentre le potenze alimentari e sottomesse si dividono tra tutte le altre membra, e anzi ciascuna di esse ha sede in

سائر اعضاء البدن ؛ والرئيسة منها هي بالطبع مدبرة لسائر القوى ، وسائر القوى يتبعها بها ويحتذى بانها حلوا ما هو بالطبع غرض رئيسها الذي في القلب ، ذلك مثل المعدة والكبد والطحال ، والاعضاء الخادمة هذه ، والاعضاء التي تخدم هذه الخادمة ، والتي تخدم هذه ايضاً . فان الكبد عضو يروّس ويرأس ، فانه يرأس بالقلب ويرؤس المرارة والكليّة واشباهها من الاعضاء ؛ وللتانة تخدم الكليّة ، والكليّة تخدم الكبد ، والكبد يخدم القلب ؛ وعلى هذا توجد سائر الاعضاء .

والقوة الحاسة ، فيها رئيس وفيها راضع ؛ ورواضعها هي هذه الحواس الخمس المشهورة عند الجميع ، المتفرقة في العينين وفي الاذنين وفي سائرهما . وكل واحد من هذه الخمس يدرك حساً ما يخصه . والرئيسة منها هي التي اجتمع فيها جميع ما تدرسه الخمس باسرها ، وكان هذه الخمس هي منارات تلك ، وكان هؤلاء اصحاب اخبار ، كل واحد منهم موكل بمجنس من الاخبار ؛ وباخبار ناحية من نواحي المملكة . والرئيسة كانت هي الملك الذي عنده تجتمع اخبار نواحي مملكته من اصحاب اخباره . والرئيسة من هذه ايضاً هي في القلب .

والقوة التخيلية ليس لها راضع متفرقة في اعضاء اخر ، بل هي واحدة ، وهي ايضاً في القلب ، وهي تحفظ المحسوسات بعد غيبتها عن الحس . وهي بالطبع حاكمة على المحسوسات وتنحكمة عليها ؛ وذلك انها تُفرد بعضها عن بعض ، وتركب بعضها الى بعض ، تركيبات مختلفة ، يتفق في بعضها ان تكون موافقة لا حَسَّ ؛ وفي بعضها ان تكون مخالفة للمحسوس .

واما القوة الناطقة ، فلا راضع ولا تخدم لها من نوعها في سائر الاعضاء .

un particolare organo corporeo. La dominante è per natura organizzatrice delle altre, le quali le assomigliano e la imitano nei suoi atti, uniformandosi per natura a quello che è il fine dominante, il quale risiede nel cuore. Così si comporta [le forze presenti] nello stomaco, nel fegato e nella milza, negli organi loro servitori, in quelli che servono [i servitori] e, ancora, in quelli che servono questi ultimi. Il fegato, per esempio, è un organo contemporaneamente dirigente e diretto: è diretto dal cuore, ma dirige i vasi biliari, i reni e simili. La vescica serve il rene, il rene serve il fegato e il fegato serve il cuore. Allo stesso modo accade per tutti gli altri organi.

Anche la potenza sensitiva implica una parte dominante e una parte ausiliaria. Ausiliari sono i cinque sensi, ben noti a chiunque, collocati negli occhi, nelle orecchie e in altri [organi]. Ciascuno dei cinque sensi percepisce un oggetto sensibile particolare. La potenza [sensitiva] dominante è quella in cui si raggruppano le percezioni attinte dai cinque sensi, i quali sono come degli avvertitori e degli informatori, ognuno riservato a trasmettere un certo tipo di notizie relative a una certa regione del regno [materiale]. La potenza dominante è infatti simile al re presso il quale si raccolgono le informazioni relative a tutte le regioni del suo dominio, arretrate dai suoi informatori. Anche la potenza sensitiva dominante risiede nel cuore.

La potenza immaginativa non ha ausiliari che si trovino separati in diversi organi [corporei], ma, nella sua singolarità, risiede essa pure nel cuore. La potenza immaginativa conserva i dati sensibili dopo che sono scomparsi dall'orizzonte sensoriale, ed è per natura dominatrice dei sensi e loro giudice. Ciò avviene poiché li distingue gli uni dagli altri, li ordina gli uni rispetto agli altri secondo diverse modalità, talora corrispondenti a ciò che viene percepito, ma talora anche assai differenti da ciò che viene percepito.

Per quanto riguarda la potenza razionale, anch'essa non ha ausiliari né servitori della sua specie in altri organi cor-



بل انما رئاستها على سائر القوى المتخيلة ، والرئيسة من كل جنس فيه رئيس  
ورؤوس . فهي رئيسة القوة المتخيلة ، ورئيسة القوة الحاسة الرئيسة منها ، ورئيسة  
القوة الغاذية الرئيسة منها .

والقوة النزوعية ، وهي التي تشاق الى الشيء وتكرهه ، فهي رئيسة ،  
ولما خدم . وهذه القوة هي التي بها تكون الارادة . فان الارادة هي نزوع الى  
ما ادرك وعن ما ادرك ، اما بالحس ، واما بالتخيل ، واما بالقوة الناطقة ، وحكم  
فيه انه ينبغي ان يؤخذ او يترك . والنزوع قد يكون الى علم شيء ما ، وقد  
يكون الى عمل شيء ما ، اما بالبدن بأسره ، واما بعض ما منه . والنزوع انما  
يكون بالقوة النزوعية الرئيسية .

والاعمال بالبدن تكون بقوى تخدم القوة النزوعية . وتلك القوى متفرقة في  
اعضاء اعدت لان يكون بها تلك الافعال ، منها اعصاب ومنها عضل سارية  
في الاعضاء ، والتي تكون بها الافعال التي نزوع الحيوان والانسان اليها .  
وتلك الاعضاء مثل اليدين والرجلين وسائر الاعضاء التي يمكن ان تتحرك  
بالارادة . فهذه القوى التي في امثال هذه الاعضاء هي كلها جسمانية وخدمة  
للقوة النزوعية الرئيسية التي في القلب .

وعلم الشيء قد يكون بالقوة الناطقة ، وقد يكون بالتخيلة ، وقد يكون  
بالاحساس .

فاذا كان النزوع الى علم شيء شأنه ان يدرك بالقوة الناطقة ، فان الفعل  
الذي ينال به ما تُشوق من ذلك ، يكون بقوة ما اخرى في الناطقة ،  
وهي القوة الفكرية ، وهي التي تكون بها الفكرة والرؤية والتأمل والاستنباط .  
واذا كان النزوع الى علم شيء ما يدرك باحساس ، كان الذي ينال  
به فعلاً مركباً من فعل بدني ومن فعل نفسي في مثل الشيء الذي نشوق

porei; piuttosto essa domina sia le facoltà dell'immaginazione, sia quelle dirigenti di ogni genere [di esistenti] in cui vi sia un direttore e un subordinato. La potenza razionale, dunque, domina sull'immaginativa e sulle parti dominanti delle potenze sensitiva e nutritiva.

La potenza appetitiva è quella che desidera o respinge qualcosa: si tratta di una forza dominante a cui [molte] altre sono asservite: è grazie a lei che si determina la volontà (*irādah*). Invero la volontà è o un'inclinazione «verso» o un rifiuto di ciò che si percepisce, vuoi coi sensi, vuoi con l'immaginazione, vuoi con la razionalità; essa giudica ciò che si deve prendere o lasciare. Si può infatti desiderare di conoscere qualcosa o di fare qualcosa sia col corpo intero, sia con uno degli organi [in particolare]. Ma, comunque, l'inclinazione è il frutto della potenza appetitiva dominante.

Gli atti corporei avvengono per mezzo di forze che servono la potenza appetitiva, forze distribuite tra gli organi a loro volta apprestati a effettuare tali azioni. Tra essi vi sono i nervi e i muscoli, collegati agli organi per mezzo dei quali si effettuano quegli atti verso cui inclinano gli uomini e gli animali, per esempio le mani e i piedi o altri organi che si muovono per effetto della volontà. Queste potenze che si trovano nei succitati organi, sono tutte di tipo corporeo e asservite alla potenza appetitiva dominante, che ha sede nel cuore.

La conoscenza di un qualcosa avviene o grazie alla facoltà razionale o a quella immaginativa o a quella sensoriale. Se si desidera conoscere qualcosa di attingibile da parte della potenza razionale, l'atto grazie al quale si ottiene ciò che si desidera è effettuato per mezzo di un'altra [facoltà] contenuta nella ragione (*nātiqah*), e cioè la potenza intellettuale (*quwah fikriyyah*) di cui fanno parte il pensiero, la riflessione, la ponderata analisi e la deduzione. Se si desidera conoscere qualcosa di percepibile attraverso i sensi, l'atto grazie al quale si ottiene questo scopo sarà composto da una parte corporea e da una parte psichica. Per esempio, quando de-

رؤيته ، فانه يكون برقع لاجفان وبان تماذي ابصارنا نحو الشيء الذي نتشوق  
رؤيته . فان كان الشيء بعيداً مَسْتَيْناً اليه ، وان كان دونه حاجز ازلنا بايدينا  
ذلك الحاجز . فهذه كلها افعال بدنية ، والاحساس نفسه فعل نفساني .  
وكذلك في سائر الحواس .

واذا تشوق تخيل شيء ما ، نيل ذلك من وجوه : احدها يفعل بالقوة  
المتخيلة ، مثل تخيل الشيء الذي يرجى ويتوقع ، او تخيل شيء مضى ،  
او تخيل شيء ما تركبه القوة المتخيلة ؛ والثاني ما يرد على القوة المتخيلة من احساس  
شيء ما ، فتخيل اليه من ذلك امر ما انه مخوف او مأمول ، او ما يرد عليها  
من فعل القوة الناطقة .  
فهذه القوى النفسانية .

sideriamo vedere qualcosa, dobbiamo sollevare le palpebre e dirigere il nostro sguardo verso ciò che intendiamo vedere. Se l'oggetto è lontano, ci muoveremo per avvicinarci, e se qualche ostacolo ci separa, useremo le mani per eliminarlo. Tutti questi atti sono corporei, ma la sensazione in sé è un atto psichico. E analogamente accade per le altre sensazioni. Se si desidera immaginare qualcosa, diversi sono i modi a disposizione per ottenere lo scopo: per esempio, si può immaginare direttamente qualcosa che si spera o che ci si aspetta [accada], oppure rappresentarsi qualcosa che è già passato, oppure provare desiderio per qualcosa che la stessa immaginazione elabora. In secondo luogo, si può trasmettere alla potenza immaginativa qualche elemento sensoriale, che l'immaginazione poi trasformerà in qualcosa che induce timore o speranza, ma anche qualche [elemento] che derivi dalla potenza razionale. Tali sono le potenze dell'anima.<sup>1</sup>



## الفصل الهادي والمسرور

القول في كيف تصير هذه القوى والاجزاء نفساً واحدة

فالغاذية الرئيسة شبه المادة للقوة الحاسة الرئيسة، والحاسة صورة في الغاذية. والحاسة الرئيسة شبه مادة للمتحيلة، والمتحيلة صورة في الحاسة الرئيسة. والمتحيلة الرئيسة مادة للناطق الرئيسة، والناطق صورة في المتحيلة، وليست مادة لغوى اخرى، فهي صورة لكل صورة تقدمتها. واما التزوية فانها تابعة للحاسة الرئيسة والمتحيلة والناطق، على جهة ما توجد الحرارة في النار تابعة لما تتجوهر به النار.

فالقلب هو العضو الرئيس الذي لا يرأسه من البدن عضو آخر. ويليه الدماغ، فانه ايضاً عضو ما رئيس، ورئاسته ليست رئاسة اولية، لكن رئاسة ثانية، وذلك لانه يرأس بالقلب، ويرأس سائر الاعضاء؛ فانه يخدم القلب في نفسه، ويخدمه سائر الاعضاء. بحسب ما هو مقصود القلب بالطبع. وذلك مثل صاحب دار الانسان، فانه يخدم الانسان في نفسه ويخدمه سائر اهل داره، بحسب ما هو مقصود الانسان في الامرين، كأنه يخلفه ويقوم مقامه وينوب عنه ويتبدل فيما ليس يمكن ان يبدله الرئيس، وهو المستولي على

## CAPITOLO XXI

### COME QUESTE FACOLTÀ E PARTI FORMINO UNA SOLA ANIMA

La potenza nutritiva dominante costituisce la materia della potenza sensitiva dominante: la sensitiva è dunque la forma della nutritiva. [A sua volta], la sensitiva dominante costituisce la materia dell'immaginativa, che funge da forma alla sensitiva. E l'immaginativa dominante costituisce la materia della razionale dominante, che dunque ne rappresenta la forma. [La potenza razionale] non è materia di alcuna altra facoltà, ma è forma di tutte le forme precedenti. Quanto all'appetitiva, essa consegue alla sensitiva dominante, all'immaginativa e alla razionale, allo stesso modo in cui il calore del fuoco consegue a ciò che costituisce la sostanza del fuoco.<sup>1</sup>

Il cuore è l'organo dominatore che nessun altro organo corporeo domina. Poi [in ordine d'importanza] viene il cervello, che pure è un organo dominatore. Tuttavia, è secondo, e non primo, in ordine di dominio, poiché, pur dominando gli altri organi, è dominato dal cuore. Il cervello, dunque, serve il cuore ed è servito dagli altri organi conformemente all'intenzione naturale del cuore. Un'analogia è quella del sovrintendente di una casa: questi serve il suo padrone, ma contemporaneamente è servito da tutti i domestici della casa, in entrambe le situazioni conformemente alla volontà del padrone. [Il sovrintendente] sostituisce [il padrone], ne fa le veci, lo rimpiazza e ne svolge le funzioni in tutte quelle cose cui il padrone non può arrivare. È [il cer-

بلعمة القلب في الشريف من افعاله .

من ذلك ، ان القلب ينبوع الحرارة الغريزية ، فته تنبث في سائر الاعضاء ، ومنه تسترشد ، وذلك بما ينبت فيها عنه من الروح الحيواني الغريزي في العروق الضواريب . وما يرفدها القلب من الحرارة انما تبقى الحرارة الغريزية محفوظة على الاعضاء . والدماغ هو الذي يعدل الحرارة التي شأنها ان تنفذ اليها من القلب حتى يكون ما يصل الى كل عضو من الحرارة معتدلاً له . وهذا اول افعال الدماغ واول شيء يخدم به واعمها للاعضاء .

ومن ذلك ان في الاعصاب صنفين : احدهما آلات لرواضع القوة الحاسمة الرئيسة التي في القلب في ان يحس كل واحد منها الحس الخاص به ، والآخر آلات الاعضاء التي تخدم القوة التزوعية التي في القلب ، بها يتأتى لما ان تتحرك الحركة الارادية . والدماغ يخدم القلب في ان يرفد اعصاب الحس ما يبيتي به قواها التي بها يتأتى للرواضع ان تحس محفوظة عليها . والدماغ ايضاً يخدم القلب في ان يرفد اعصاب الحركة الارادية ما يبيتي به قواها التي بها يتأتى للاعضاء الآلية الحركة الارادية التي تخدم بها القوة التزوعية التي في القلب . فان كثيراً من هذه الاعصاب مغارزها التي منها يُسترشد ما يحفظ به قواها في الدماغ نفسه ؛ وكثيراً منها مغارزها في النخاع النافذ ، والنخاع من اعلاه متصل بالدماغ . فان الدماغ يرفدها بمشاركة النخاع لها في الافراد .

ومن ذلك ان تحيّل القوة المخيلة انما يكون متى كانت حرارة القلب على مقدار محدود . وكذلك فكر القوة الناطقة ، انما يكون متى كانت حرارته على

vello] a essere incaricato di servire il cuore nelle azioni più nobili.

Per esempio, il cuore è la fonte del calore fisiologico che si diffonde in tutti gli altri organi, e da esso trae alimento; e ciò grazie allo spirito naturale animale che si distribuisce agli organi per mezzo delle arterie. È in virtù del supporto del calore diffuso dal cuore che si conserva lo spirito animale nelle membra. Il cervello invece tempera il calore trasmesso [agli organi] dal cuore, affinché quello che ne perviene a ciascun organo sia giustamente equilibrato. Questa è la principale funzione del cervello, il servizio più importante e generale che esso rende agli organi.

Si considerino ora i nervi. Sono di due specie: gli uni servono da strumento alle [potenze] ausiliarie della potenza sensitiva dominante, la cui sede è nel cuore, di modo che ogni senso percepisca la sensazione che gli è propria; gli altri servono da strumento agli organi sottoposti alla potenza appetitiva — la cui sede sta pure nel cuore —, permettendo i movimenti volontari. Il cervello aiuta [in questo caso] il cuore, fornendo ai nervi sensitivi ciò grazie a cui essi conservano le loro facoltà; e per mezzo di tali facoltà si consente alle [potenze] ausiliarie di mantenere [la capacità] di «sentire». [Il cervello] aiuta il cuore anche impartendo ai nervi i movimenti volontari grazie ai quali si stabiliscono quelle potenze che, a loro volta, forniscono agli organi gli strumenti per i movimenti volontari sottomessi alla potenza appetitiva, avente sede nel cuore. Molti di questi nervi hanno nel cervello le radici dalle quali proviene ciò che conserva le loro facoltà. Altri, invece, hanno le loro radici nel midollo spinale, la cui parte superiore è connessa al cervello. Dunque, il cervello, in concomitanza col midollo spinale, fornisce [ai nervi] il supporto [che a loro serve].

E ancora: le rappresentazioni della potenza immaginativa non hanno luogo che quando il calore del cuore è arrivato a un certo grado. Analogamente, il pensiero si produce dalla potenza razionale solo quando il calore ha raggiunto una



ضرب ما من التقدير ، اي فعل . وكذلك حفظها وتذكرها للشيء .  
 فالدماع ايضاً يخدم القلب بان يجعل حرارته على الاعتدال الذي يجود به  
 تخيله ، وعلى الاعتدال الذي يجود به فكره ورويته ، وعلى الإعتدال الذي يجود  
 به حفظه وتذكره . فيجزء منه يعدل به ما يصلح به التخيل ،  
 ويجزء آخر منه يعدل به ما يصلح به الفكر ، ويجزء ثالث يعدل به ما يصلح  
 بالحفظ والتذكر . وذلك ان القلب ، لما كان يتبوع الحرارة الغريزية ، لم يمكن ان  
 يعمل الحرارة التي فيه الا قوية مفرطة ليفضل منه ما يفيض الى سائر الاعضاء ،  
 وانلا يُعَصَّر او يجود . فلم تكن كذلك في نفسها الا لغاية بقلبه . فلما  
 كان كذلك وجب ان يُعَدَّل حرارته التي تنفذ الى الاعضاء ، ولا تكون  
 حرارته في نفسها على الاعتدال الذي تجود به افعاله التي تخصه . فجعل الدماغ  
 لأجل ذلك بالطبع بارداً رطباً ، حتى في الملمس ، بالاضافة الى سائر الاعضاء ،  
 وجعلت فيه قوة نفسانية تصير بها حرارة القلب على اعتدال محدود مُحَصَّل .  
 والاعصاب التي للحس والتي للحركة ، لما كانت ارضية بالطبع ، سريعة  
 القبول للجفاف ، كانت تحتاج الى ان تبقى رطبة الى لدانة مواتية للتمدد  
 والتناقص . و(لما) كانت اعصاب الحس محتاجة مع ذلك الى الروح  
 الغريزي الذي ليست فيه دخانية اصلاً و(لما) كان الروح الغريزي  
 السالك في اجزاء الدماغ هذه حاله ، و(لما) كان القلب مفرط الحرارة  
 نارياً ، لم يجعل مغارزها التي بها تسترقد ما يحفظ قواها في القلب ، لتلا  
 يسرع الجفاف اليها ، فتحتل وتبطل قواها ، وافعالها ، جعلت مغارزها في  
 الدماغ وفي النخاع لانها رطبان جداً ، لتُسَفِّد من كل واحد منها في الاعصاب

certa intensità. Lo stesso accade per la conservazione e la rimem-  
 branza di qualcosa.

Il cervello aiuta ugualmente il cuore fornendogli il calore in una quantità bilanciata che gli permette di immaginare, di pensare e giudicare, e di conservare e rimembrare. Con una delle sue parti, [il cervello] equilibra [il calore] che è idoneo all'immaginazione; con un'altra quello che è idoneo al pensiero; e con una terza quello che è congruo alla conservazione e alla rimembrancha. Essendo il cuore la fonte del calore fisiologico, il calore che vi è contenuto dovrà essere in grande abbondanza e forza, onde poter diffondere ciò che ha in eccesso a tutti gli altri organi, [che lo devono contenere] senza difetto né spreco. Ciò non avviene automaticamente, ma in relazione agli scopi del cuore. Per questo è necessario si realizzi una giusta bilancia del calore sparso negli organi, poiché in sé il calore non sarebbe di quantità corretta tale da permettere [al cuore] di compiere adeguatamente tutti gli atti specifici. A tal fine, il cervello è stato fatto per natura freddo e umido,<sup>2</sup> anche al tatto, in rapporto agli altri organi, ed è stato dotato di una potenza psichica grazie alla quale il calore del cuore è ridotto alla misura determinata e richiesta.

I nervi sensitivi e i nervi motori sono di natura terrosa, che si secca rapidamente: hanno bisogno dell'umidità per raggiungere una situazione di flessibilità tale che permetta loro di allungarsi e di accorciarsi. Poiché i nervi sensitivi hanno bisogno di uno spirito fisiologico del tutto privo di fumo — e lo spirito fisiologico che circola nel cervello è tale —, e poiché il calore del cuore è eccessivo e bruciante, le radici [dei nervi sensitivi], che permettono loro di attingere ciò che ne conserva la potenza, non sono state fissate nel cuore, onde non aumentasse quella secchezza che li avrebbe distrutti annientando le loro attività e capacità, bensì sono state fissate nel cervello e nel midollo spinale. Questi ultimi, infatti, sono tanto umidi da comunicare ai nervi tale umidità, così da mantenerli in una situazione di flessibilità e di conserva-

رطوبة تبقيا على اللدونة ، وتستبقي بها قواها النفسانية ، فبعض الاعصاب يحتاج فيها الى ان تكون الرطوبة النافذة فيها مائية لطيفة غير لزجة اصلاً ، وبعضها يحتاج فيها الى لزوجة ما . فما كان منها محتاجاً الى مائية لطيفة غير لزجة ، جعلت مغارزها في الدماغ ، وما كان منها محتاجاً فيها مع ذلك الى ان تكون رطوبتها فيها لزجة ، جعلت مغارزها في النخاع ، وما كان منها محتاجاً فيها الى ان تكون رطوبتها قليلة ، جعلت مغارزها اسفل الفقار والمصعصع .

ثم بعد الدماغ الكبد ، وبعده الطحال ، وبعد ذلك اعضاء التوليد ، وكل قوة في عضو كان شأنها ان تفعل فعلاً جسيماً ينفصل به من ذلك العضو جسم ما ويصير الى آخر ، فانه يلزم ضرورة ، اما ان يكون ذلك الآخر متصلاً بالأول ، مثل اتصال كثير من الاعصاب بالدماغ وكثير منها بالنخاع ، او ان يكون له طريق وسيل متصل لذلك العضو يجري فيه ذلك الجسم ، وكانت تلك القوة خادمة له ، او رئيسة ، مثل النخاع والكلية والكبد والطحال وغير ذلك . وكلما احتاجت او كان شأنها ان تفعل فعلاً نفسانياً في غيرها ، فانه يلزم ضرورة ان يكون بينها مسيل جسيماً ، مثل فعل الدماغ في القلب .

فالر ما يتكون من الاعضاء القلب ، ثم الدماغ ثم الكبد ثم الطحال ، ثم تتبعها سائر الاعضاء . واعضاء التوليد متأخرة الفعل من جميعها . ورياستها في البدن بسيرة ، مثل ما يتبين من فعل الأنثيين وحفظها الحرارة الذكورية والروح الذكورية الشائتين من القلب في الحيوان الذكر الذي له اثنيان .

والقوة التي بها يكون التوليد ، منها رئيسة ومنها خادمة . والرئيسة منها في القلب ، والخادمة في اعضاء التوليد . والقوة التي يكون بها التوليد اثنيان : احدهما تعد

re le proprietà psichiche che dai nervi dipendono. Certi nervi esigono che l'umidità che li penetra sia acquosa, sottile, del tutto priva di vischiosità, mentre altri esigono che vi sia vischiosità. Le radici dei nervi che necessitano di un'umidità leggermente acquosa, ma non vischiosa, sono collocate nel cervello; quelle che, invece, necessitano di vischiosità, sono collocate nel midollo spinale; quelle, infine, che necessitano di poca umidità sono collocate nelle vertebre inferiori e nel coccige.

Dopo il cervello, [vengono in ordine d'importanza] il fegato, poi la milza, poi gli organi genitali. Dato che ogni organo possiede una potenza la cui funzione è di produrre un atto corporeo, tale per cui dall'organo in questione si distacchi una certa [forma] materiale e passi a un altro [organo], si impone necessariamente o che il secondo [organo] sia unito al primo allo stesso modo in cui molti nervi sono collegati al cervello e al midollo spinale, oppure che esista un condotto e un passaggio attraverso il quale passi la [forma] corporea che si è distaccata. Non importa che essa potenza sia servente o dominante, nella bocca, nel polmone, nel rene, nel fegato o nella milza: ogni volta che se ne presenti la necessità, ovvero ogni volta che si debba compiere un atto psichico su un altro organo, ne segue obbligatoriamente che deve esistere tra i due organi un condotto corporeo [che li unisca]; tale è anche l'azione del cervello sul cuore.<sup>3</sup>

Il primo organo che si forma è il cuore, poi il cervello, poi il fegato, poi la milza, e infine tutti gli altri. Gli organi genitali sono gli ultimi a mettersi in funzione. Il loro dominio sul corpo è debole, come si constata dall'azione dei testicoli, dalla loro [capacità di] conservare il calore e lo spirito maschile che, nel maschio che possiede due testicoli, proviene dal cuore.

Anche la potenza generativa si divide in dominante e servente. La dominante ha sede nel cuore; la servente negli organi genitali. La potenza generativa è di due specie: l'una



للادة التي يتكوّن عنها الحيوان الذي له تلك القوة ، والاخرى تعطي صورة ذلك النوع من الحيوان وتحرك المادة الى ان تحصل لها تلك الصورة التي لذلك النوع . والثورة التي تعدّ المادة هي قوة الانثى ، والتي تعطي الصورة هي قوة الذكر . فان الانثى هي انثى بالقوة التي تُعدّ بها المادة ، والذكر هو ذكر بالقوة التي تعطي تلك المادة صورة ذلك النوع الذي له تلك القوة . والعضو الذي يُخدم القلب في ان يعطي مادة الحيوان هو الرحم ، والذي يُخدمه في ان يعطي الصورة اما في الانسان ، واما في غيره من الحيوان العضو الذي يتكوّن المني . فان المني اذا ورد على رحم الانثى فصادف هناك دمًا قد اعدّه الرحم لقبول صورة الانسان ، اعطى المني ذلك الدم قوةً يتحرك بها الى ان يحصل من ذلك الدم اعضاء الانسان وصورة كل عضو ، وبالجملة صورة الانسان . فالدم المعدّ في الرحم هو مادة الانسان ، والتي هو المحرك لتلك المادة الى ان تحصل فيها الصورة .

ومنزلة المني من الدم المعد في الرحم منزلة الانفة التي يتعد عنها اللبن . وكما ان الانفة هي الفاعلة للاعتماد في اللبن ، وليس هي جزءاً من المنعد ولا مادة ، كذلك المني ليس هو جزءاً من المنعد في الرحم ، ولا مادة . والجنين يتكوّن عن المني كما يتكوّن الرائب من الانفة ، ويتكوّن عن دم الرحم كما يتكوّن الرائب عن اللبن الحليب ، والابريق عن النحاس .

والذي يتكوّن المني في الانسان هي الاوعية التي يوجد فيها المني ، وهي العروق التي تحت جلد العانة ، يرفدها في ذلك بعض الافراد الانثيان . وهذه العروق نافذة الى المجرى الذي في القضيب ليسيل من تلك العروق الى مجرى القضيب ، ويجري في ذلك المجرى الى ان ينصبّ في الرحم ويعطي الدم الذي فيه مبدأ قوة

prepara la materia da cui si produce l'animale che possiede questa potenza, e l'altra dona la forma della specie animale [che si riproduce], e muove la materia affinché essa attinga la forma che è propria della specie. La potenza che prepara la materia è femminile; quella che dà la forma è maschile. La femmina è tale grazie alla potenza per cui è preparata la materia; il maschio è tale grazie alla potenza che dona alla suddetta materia la forma della specie che possiede quella [medesima] potenza. L'organo che serve il cuore permettendogli di fornire la materia all'animale è l'utero; quello che lo serve permettendogli di trasmettere la forma, tanto nell'uomo quanto negli altri animali, è l'organo da cui fuoriesce lo sperma. Quando lo sperma penetra nell'utero e vi incontra il sangue che l'utero ha apprestato per ricevere la forma umana, trasmette a questo sangue una potenza motrice cosicché da esso risultino gli organi dell'uomo, ognuno secondo la loro forma: in una parola, la forma dell'uomo. Il sangue apprestato nell'utero è la materia dell'uomo; lo sperma è ciò che mette in moto questa materia a che la forma vi si produca.

Il rapporto dello sperma al sangue così preparato nell'utero, è simile al rapporto del caglio con il latte che si deve rapprendere. Nello stesso modo in cui il caglio agisce affinché il latte si rapprenda, senza essere né parte né materia del prodotto finito [cioè del latte cagliato], così lo sperma non è né parte né materia del grumo [sanguigno] costituito nell'utero. L'embrione si produce grazie allo sperma nella stessa maniera in cui il cagliato si produce dal caglio; e si costituisce grazie al sangue dell'utero nella stessa maniera in cui il cagliato deriva dal latte [fresco], nella stessa maniera in cui la bacinella deriva dal rame.

Ciò che nell'uomo produce lo sperma sono i vasi che lo contengono, cioè le vene che si trovano sotto la pelle del pube, in qualche modo assistite dai testicoli. Queste vene si riversano nel canale che si trova nel pene, affinché lo sperma vi si travasi e corra lungo il canale fino a rovesciarsi nell'u-

ينبغي بها الى ان تحصل به الاعضاء ، وصورة كل عضو ، وصورة جملة البدن .  
والمني آلة الذكر .

والآلات منها مواصلة ، ومنها مفارقة من ذلك ، مثل الطبيب ؛ فان اليد آلة  
لطبيب يعالج بها ، والمبضع آلة له يعالج بها ، والدواء آلة يعالج بها . فالدواء  
آلة مفارقة ، وانما يواصله الطبيب حين ما يفعله ويصنعه ويعطيه قوة يحرك بها بدن  
العليل الى الصحة . فاذا حصلت فيه تلك القوة القاها في جوف بدن العليل مثلاً ،  
تنحرك بدنه نحو الصحة . والطبيب الذي القاها غائب او ميت مثلاً . وكذلك  
منزلة المني . والمبضع (آلة) لا تفعل فعلها الا بمواصلة الطبيب المستعمل له ،  
واليد اشد مواصلة له من المبضع . واما الدواء فانه يفعل بالقوة التي فيه من غير  
ان يكون الطبيب مواصلاً له . كذلك المني فانه آلة للقوة المولدة الذكرية وتفعل  
مفارقة . وادوية المني والانثيان آلة للتوليد مواصلة للبدن . فنزلة العروق التي تكون  
آلات المني من القوة الرئيسة التي في القلب منزلة يد الطبيب التي يعمل بها  
الدواء ويعطيه قوة محرّكة ويحرك بها بدن العليل الى الصحة . فان تلك العروق  
التي يستعملها القلب بالطبع هي آلات في ان يعطي المني القوة التي يحرك بها الدم  
المد في الرحم الى صورة ذلك النوع من الحيوان .

فاذا اخذ الدم عن المني القوة التي يتحرك بها الى الصورة ، فاول ما يتكوّن  
القلب ، ويستنظر بتكوينه تكوين سائر الاعضاء ما يتفق ان يحصل في القلب

tero, e donare al sangue che vi si trova quella potenza grazie  
alla quale esso [il sangue] si modifica fino a formare gli organi,  
la loro effigie e insomma la forma di tutto il corpo. Lo sperma è lo strumento [generativo] del maschio.

Gli strumenti sono sia uniti sia separati. Prendiamo ad esempio un medico. La mano è uno strumento col quale il medico cura; anche il bisturi e il farmaco sono strumenti coi quali egli cura. Ora, il farmaco è uno strumento separato, ma il medico si unisce a esso quando lo prepara, lo compone e gli comunica una potenza atta a muovere il corpo del paziente verso la salute. Quando [il farmaco] acquisisce questa potenza, il medico lo somministra al paziente, il cui corpo si muove verso la salute, anche se, ad esempio, il medico che ha effettuato la somministrazione sia [nel frattempo] assente o morto. Analogamente accade dello sperma. Il bisturi, al contrario, non compie la sua funzione se non in stretta congiunzione col medico che lo usa; la mano è ancora più unita [al medico] del bisturi. Quanto al farmaco, esso agisce grazie alla potenza che contiene anche se il medico non gli è unito. Analogamente accade dello sperma: è uno strumento della potenza generativa maschile che agisce separatamente [dall'individuo maschio]. I vasi dello sperma e i testicoli sono invece strumenti generativi uniti al corpo. Il rapporto delle vene che costituiscono la via di diffusione dello sperma sotto lo stimolo della potenza dominante che risiede nel cuore, è simile alla mano del medico con la quale egli prepara il farmaco, fornendogli la potenza motrice grazie alla quale esso muove il corpo del paziente verso la salute. Queste vene, che il cuore utilizza secondo natura, sono gli strumenti che consentono allo sperma di trasmettere la potenza grazie alla quale si muove il sangue apprestato nell'utero verso la forma di una certa specie animale.

Quando il sangue ha ricevuto dallo sperma la potenza in virtù della quale si muove verso la forma, ciò che si produce in primo luogo è il cuore. Dopo la sua nascita, gli altri organi attendono per venire alla luce che nel cuore siano presen-



من القوى . فان حصلت فيه مع القوة الغازية القوة التي بها تمد المادة ، تكون سائر الاعضاء على انها اعضاء انثى . فان حصلت فيه (القوة) التي تعطي الصورة ، تكون سائر الاعضاء على انها اعضاء ذكر . وتحصل من تلك ، الاعضاء المولدة التي للانثى ، وتحصل من هذه ، الاعضاء المولدة التي للذكر . ثم سائر القوى النسائية الباقية تحدث في الانثى على مثال ما هي في الذكر .

وهاتان القوتان ، اعني الذكرية والانثوية ، هما في الانسان مفترقان في شخصين ، واما في كثير من النبات فانهما مقترنان على التام في شخص واحد ، مثل كثير من النبات الذي يتكون عن البذر ، فان النبات يعطي المادة ، وهي البذر ، ويعطي بها مع ذلك قوة يتحرك بها نحو الصورة . فان البذر فيه استعداد لقبول الصورة ، وقوة يتحرك بها نحو الصورة . فالذي اعطاه الاستعداد لقبول الصورة هي القوة الانثوية ، والذي اعطاه مبدأ يتحرك به نحو الصورة هو القوة الذكرية .

وقد يوجد ايضاً في الحيوان ما سبيله هذا السبيل . ويوجد ايضاً ما القوة الانثوية فيه تامة ، وتقترب اليها قوة مسا ذكرية ناقصة تفعل فعلها الى مقدار ما ثم تجوز ، فنحتاج الى معين من خارج ، مثل الذي يبيض ببيض الريح ، ومثل كثير من اجناس السمك التي تبيض ، ثم تودع بيضها ، فيتبعها ذكورتها ، فتلقي عليها رطوبة . فاية بيضة اصابتها من تلك الرطوبة شيء كان عنها حيوان ، وما لم يصيبها ذلك . فحدث .

واما الانسان فليس كذلك . بل هاتان القوتان متميزتان في شخصين ، ولكل واحد منهما اعضاء تخصه : وهي الاعضاء المعروفة لها ، وسائر الاعضاء فيها

ti certe facultà. Se con la potenza nutritiva si attiva in Lui la potenza che prepara la materia, tutti gli altri organi si costituiscono [in modo tale da dare luogo a un essere] di sesso femminile. Se, invece, si attiva la potenza che dona la forma, tutti gli altri organi si costituiscono [in modo tale da dare luogo a un essere] di sesso maschile. Nel primo caso, si formano gli organi genitali femminili; nel secondo, quelli maschili. Poi sopravvengono le altre potenze psichiche costanti, identiche nel maschio e nella femmina.

Le facultà maschili e femminili sono ben distinte in due individui differenti del genere umano, mentre in molte piante si trovano del tutto indistinte in un unico individuo: lo si vede, ad esempio, nelle numerosissime piante che si sviluppano da un seme. La pianta fornisce la materia, cioè il seme, e fornisce in più una potenza che consente il movimento verso la forma [finale]. Il seme racchiude [contemporaneamente] la disposizione a ricevere la forma e la potenza a muoversi verso tale forma. Ciò che gli ha dato la disposizione a ricevere la forma, è la potenza femminile; ciò che gli ha dato la tensione a muoversi verso la forma, è la potenza maschile.

Esistono anche degli animali che si comportano nel medesimo modo. Ve ne sono alcuni in cui la potenza femminile è completa, e a essa si unisce una potenza maschile incompleta che svolge la sua funzione fino a un certo punto, e poi s'indebolisce. [La potenza femminile] ha allora bisogno di un aiuto esterno. Avviene così per quegli [animali] che depongono uova imperfette, e per molte specie di pesci le quali depongono uova che in seguito il maschio [feconderà] proiettando [su di esse] una [sostanza] umida. Ogni uovo colpito da questa [sostanza] umida, [essendo stato fecondato], fa nascere un animale; ogni uovo che non ne è colpito, marcisce.

Non succede così per il genere umano, nel quale le due potenze sono distinte, avendo sede in due individui, ognuno dei quali possiede organi [genitali] propri ben conosciuti,

مشتركة . وكذلك يشتركان في قوى النفس كلها سوى هاتين . وما يشتركان فيه من اعضاء فانه في الذكر اسخن ، وما كان منها فعلة الحركة والتحريك ، فانه في الذكر اقوى حركة وتحريكاً . والعارضات النفسانية ، فما كان منها مائلاً الى القوة ، مثل الهضب والقسوة ، فانها في الانثى اضعف وفي الذكر اقوى . وما كان من العوارض مائلاً الى الضعف ، مثل الرأفة والرحمة ، فانه في الانثى اقوى . على انه لا يمتنع ان يكون في ذكورة الانسان من توجد العوارض فيه شبيهة بما في الاناث ، وفي الاناث من توجد فيه هذه شبيهة بما هو في الذكور . فبهذه تفرق الاناث والذكور في الانسان .

واما في القوة الحاسة وفي التخيلة وفي الناطقة ، فليسا يختلفان . فيحدث عن الاشياء الخارجة رسوم المحسوسات في القوى الحاسة التي هي راضع ، ثم تجتمع المحسوسات المختلفة الاجناس ، المدركة بانواع الحواس الخمسة في القوى الحاسة الرئيسة ، ويحدث عن المحسوسات الحاصلة في هذه القوى رسوم التخيلات في القوة التخيلة ، فتبقى هناك محفوظة بعد غيبتها عن مباشرة الحواس لها . فتحكم فيها ، فيفرد بعضها عن بعض احياناً ، ويركب بعضها الى بعض اصنافاً من التركيبات كثيرة بلا نهاية ، بعضها كاذبة وبعضها صادقة .

mentre gli altri organi sono in comune. Infatti, [i due sessi] hanno in comune le potenze psichiche, ma non le genitali. Gli organi comuni [ai due sessi] sono tuttavia più caldi nel maschio; e anche gli organi motori e locomotori sono più potenti nel maschio. Tra gli accidenti psichici, quelli che inclinano verso la forza, come la collera e la durezza, sono più deboli nella femmina e più accentuati nel maschio; quelli che inclinano verso la debolezza, come la dolcezza e la clemenza, sono predominanti nella femmina. Ciò, tuttavia, non toglie che vi possano essere uomini i cui [accidenti psichici] sono simili a quelli delle donne, o donne [i cui accidenti] sono simili a quelli degli uomini. In questo modo, femmine e maschi si differenziano nella specie umana.

[Uomo e donna] non differiscono riguardo la potenza sensitiva, immaginativa e razionale. Elementi esterni producono le impressioni degli oggetti sensibili nella facoltà sensitiva ausiliaria; poi i sensibili di diverse specie, percepiti dai cinque sensi, si rassemblano nella potenza sensitiva dominante. Dai sensibili che vi si producono, derivano le immagini che si imprimono nella potenza immaginativa, dove essi si conservano pur dopo la scomparsa della percezione sensoriale. [L'immaginativa] manipola allora queste immagini: le separa le une dalle altre o le combina insieme, in modo da formare, all'infinito, numerosissime specie di composti, alcuni vari, altri falsi.



### الفصل الثاني والعشرون

القول في القوة الناطقة ؛ وكيف تعقل وما سبب ذلك

ويبقى بعد ذلك ان ترسم في الناطقة رسوم اصناف المعقولات .  
والمعقولات التي شأنها ان ترسم في القوة الناطقة، منها المعقولات التي هي في  
جواهرها عقول بالفعل ومعقولات بالفعل : وهي الاشياء البرية من المادة ؛ ومنها  
المعقولات التي ليست بجواهرها معقولة بالفعل ، مثل الحجارة والنبات ، وبالجملة  
كل ما هو جسم او في جسم ذي مادة ، والمادة نفسها وكل شيء قوامه بها .  
فان هذه ليست عقولاً بالفعل ولا معقولات بالفعل . وانا العقل الانساني الذي  
يحصل له . بالطبع في اول امره ، فانه هيئة ما في مادة معدة لان تقبل رسوم  
المعقولات : فهي بالقوة عقل وعقل هيولاني ، وهي ايضاً بالقوة معقولة . وسائر  
الاشياء التي في مادة ، او هي مادة او ذوات مادة ، فليست هي عقولاً لا بالفعل  
ولا بالقوة ، ولكنها معقولات بالقوة ويمكن ان تصير معقولات بالفعل . وليس  
في جواهرها كفاية في ان تصير من تلقاء انفسها معقولات بالفعل . ولا ايضاً  
في القوة الناطقة ، ولا فيها اعطي الطبع كفاية في ان تصير من تلقاء نفسها عقلاً  
بالفعل ، بل محتاج ان تصير عقلاً بالفعل الى شيء آخر ينقلها من القوة الى الفعل .

### CAPITOLO XXII

#### LA POTENZA RAZIONALE: COME SI INTELLIGE E PERCHÉ

Dopo di ciò resta [da discutere] l'impressione nella [potenza] razionale dei modelli delle specie intelligibili. Degli intelligibili, la cui caratteristica è di imprimersi nella potenza razionale, ve ne sono [di due tipi]: quelli che, per sostanza, sono intelligenze e intelligibili in atto — e dunque sono separati dalla materia; e quelli che non sono per sostanza intelligibili in atto, come le pietre o le piante, o in generale tutte quelle cose che sono corporee o che si trovano in un corpo materiale, oltre alla stessa materia e a ciò che sussiste grazie alla materia. Queste ultime cose, invero, non sono né intelligenze né intelligibili in atto. Quanto all'intelletto umano, che sopravviene [all'uomo] per natura fin dall'inizio, è una disposizione che si trova in una materia [a sua volta] apprestata a ricevere le forme intelligibili: esso è, dunque, intelligenza in potenza o intelletto ilico [o materiale o passivo] ('*aql hayûlânî*), e anche intelligibile in potenza. [Al contrario], tutte le altre cose che si trovano nella materia o che sono la materia [stessa] o dotate di materia, non sono intelligenze, né in atto né in potenza, anche se sono in potenza intelligibili ed è possibile che divengano intelligibili in atto. Nella loro sostanza non vi è capacità di diventare da se stesse intelligibili in atto; né la potenza razionale o ciò che si possiede per natura inclinano a diventare da se stessi intelligenze in atto, poiché, per farlo, hanno bisogno di un qualcosa [di esterno] che li traduca dalla potenza all'atto.

إنما تصير عقلاً بالفعل إذا حصلت فيها المعقولات .  
وتصير المعقولات التي بالقوة معقولات بالفعل إذا حصلت معقولة للعقل  
بالفعل . وهي تحتاج الى شيء آخر يتقلها من القوة الى ان يصيرها بالفعل .  
والتفاعل الذي يتقلها من القوة الى الفعل هو ذات ما ، جوهره عقل ما بالفعل ، ومفارق  
للمادة . فان ذلك العقل يعطي العقل الميولاني ، الذي هو بالقوة عقل ،  
شيئاً ما بمنزلة الضوء الذي تعطيه الشمس البصر . لان منزلته من العقل الميولاني  
منزلة الشمس من البصر . فان البصر هو قوة وهيئة ما في مادة ، وهو من قبل ان  
يُصير فيه بصر بالقوة ، والالوان من قبل ان تُصير مبصرة مرئية بالقوة . وليس  
في جوهر القوة الباصرة التي في العين كفاية في ان يصير بصيراً بالفعل ، ولا في  
جوهر الالوان كفاية في ان تصير مرئية مبصرة بالفعل . فان الشمس تعطي البصر  
ضوءاً يضاء به ، وتعطي الالوان ضوءاً تضاء بها ؛ فيصير البصر ، بالضوء  
الذي استفادته من الشمس ، مبصراً بالفعل وبصيراً بالفعل ؛ وتصير الالوان ،  
بذلك الضوء ، مبصرة مرئية بالفعل بعد ان كانت مبصرة مرئية بالقوة . كذلك  
هذا العقل الذي بالفعل يفيد العقل الميولاني شيئاً ما يرسمه فيه . فنزلة ذلك الشيء  
من العقل الميولاني منزلة الضوء من البصر . وكما ان البصر بالضوء  
نفسه يُبصر الضوء الذي هو سبب ابصاره ، ويصير الشمس التي هي سبب  
الضوء به . بعينه ، ويصير الاشياء التي هي بالقوة مبصرة فتصير مبصرة  
بالفعل ، كذلك العقل الميولاني فانه بذلك الشيء الذي منزلته منه منزلة الضوء  
من البصر ، يعقل ذلك الشيء نفسه ، وبه يعقل العقل الميولاني العقل بالفعل  
الذي هو سبب ارتسام ذلك الشيء في العقل الميولاني ، وبه تصير الاشياء التي  
كانت معقولة بالقوة معقولة بالفعل ، ويصير هو ايضاً عقلاً بالفعل بعد ان كان

Invero, diventano intelligenze in atto quando in essi occorrono gli intelligibili.

Gli intelligibili in potenza lo divengono in atto quando sono intelletti da un'intelligenza in atto, e hanno bisogno di qualcosa [di esterno] che li traduca dalla potenza all'atto. L'agente che compie questa operazione è un'essenza la cui sostanza è di essere un'intelligenza in atto, separata dalla materia.<sup>1</sup> Invero, questa intelligenza [agente] dona all'intelletto ilico o materiale, che è intelligenza solo in potenza, qualcosa di analogo alla luce che il sole dona alla vista. L'[intelligenza agente] sta in rapporto all'intelletto materiale come il sole sta alla vista. La vista è una potenza e una disposizione che si trova nella materia, ed è in potenza prima che si realizzi in essa la visione. Analogamente, i colori, prima di essere visti, sono immagini visibili in potenza. La sostanza della forza visiva, che ha sede nell'occhio, non inclina [per natura] a diventare visione in atto, né nella sostanza dei colori vi è la capacità a diventare immagini [colorate] visibili in atto. È il sole a donare alla vista e ai colori la luce che li illumina, cosicché, grazie alla luce fornita dal sole, la [potenza visiva] divenga vista e capacità di vedere [in atto]. Così, grazie alla luce, i colori diventano immagini visibili in atto dopo essere stati immagini [colorate] visibili in potenza. Allo stesso modo, questa intelligenza in atto fornisce all'intelletto materiale qualcosa che si imprime in Lui; e questa cosa sta in rapporto all'intelletto materiale come la luce sta in rapporto alla vista. E nello stesso modo in cui, proprio per mezzo della luce, la vista percepisce la [stessa] luce che è causa della sua visione, e percepisce il sole che è causa della luce e, vedendo tutte le cose che sono in potenza visibili, le fa diventare visibili in atto, così l'intelletto materiale, per mezzo di quella cosa di cui si è rilevata l'analogia con la luce rispetto alla vista, intellige la cosa stessa, e intellige pure l'intelligenza in atto, che è la causa dell'impressione di quello [strumento intellettuale] in Lui. Gli intelligibili in potenza divengono così intelligibili in atto, e [l'intelletto



عقلًا بالقوة . وفعل هذا العقل المفارق في العقل الميولاني شبيه فعل الشمس في البصر ،  
فذلك سمي العقل الفعّال . وربّته من الأشياء المفارقة التي ذكرت من دون السبب  
الأول المرتبة العاشرة . ويسمى العقل الميولاني العقل المنفعل . وإذا حصل في القوة  
الناطقة عن العقل الفعّال ذلك الشيء الذي منزله منها منزلة الضوء من البصر ،  
حصلت المحسوسات حينئذ عن التي هي محفوظة في القوة المتخيلة معقولات في  
القوة الناطقة ؛ وتلك هي المعقولات الأولى التي هي مشتركة لجميع الناس ، مثل  
أن الكل اعظم من الجزء ، وأن المقادير المساوية للشيء الواحد متساوية .

المعقولات الأولى المشتركة ثلاث اصناف : صنف أوائل للهندسة العلمية ،  
وصنف أوائل يوقف بها على الجميل والتبيح مما شأنه أن يعمل الإنسان ، وصنف  
الأوائل تُستعمل في أن يعلم بها احوال الموجودات التي ليس شأنها أن يفعلها  
الإنسان ويأديها ومراتبها ، مثل السموات والسبب الأول وسائر المبادي الأخرى ،  
وما شأنها أن يحدث عن تلك المبادي .

materiale] diviene intelligenza in atto dopo essere stato in  
potenza.<sup>2</sup> L'atto di questa intelligenza separata sull'intellet-  
to materiale è simile all'atto del sole sulla vista; e questo in-  
telletto separato è quello che si chiama Intelligenza Agente  
(*'aql fa'âl*). Essa occupa il decimo grado degli esseri sepa-  
rati al di sotto della Causa Prima, come si è già detto. L'in-  
telletto materiale si chiama anche passivo (*munfa'il*). Poi-  
ché nella potenza razionale si produce, per effetto dell'In-  
telligenza Agente, quella cosa di cui abbiamo richiamato  
l'analogia riguardo alla luce con la vista, avviene che i sen-  
sibili conservati nella potenza immaginativa divengono in-  
telligibili nella potenza razionale. Questi sono i primi intelli-  
gibili comuni a tutti gli uomini: per esempio, il fatto che  
l'intero è maggiore della parte, o che le grandezze uguali ri-  
spetto a un termine di riferimento sono uguali [tra di loro].  
I primi intelligibili comuni [a tutti gli uomini] sono di tre ti-  
pi: i principi primi della geometria teorica;<sup>3</sup> i principi primi  
per mezzo dei quali si distinguono il bene e il male nell'agire  
dell'uomo; i principi primi che si utilizzano per conoscere il  
modo di essere di quegli esistenti che non sono oggetto del-  
l'agire umano, le loro origini e gerarchie: per esempio i cie-  
li, la Causa Prima e gli altri principi [metafisici], oltre a ciò  
che da essi deriva.

## الفصل الثالث والعشرون

## القول في الفرق بين الإرادة والاختيار ، وفي السعادة

ف عندما تحصل هذه المعقولات للإنسان يحدث له بالطبع تأمل ، وروية ، وذكر ، وتشوق إلى الاستنباط ، ونزوع إلى بعض ما عقله أولاً ، وشوق إليه وإلى بعض ما يستنبطه ، أو كراهته . ولتنزوع إلى ما ادركه بالجملة هو الإرادة . فإن كان ذلك (التزوع) عن احساس أو تخيل ، سمي بالاسم العام وهو الإرادة ، وإن كان ذلك عن روية أو عن نطق في الجملة ، سمي بالاختيار . وهذا يوجد في الإنسان خاصة . وإما التنزوع عن احساس أو تخيل فهو أيضاً في سائر الحيوان . وحصول المعقولات الأولى للإنسان هو استكمال الأول . وهذه المعقولات إنما جعلت له ليستعملها في أن يصير إلى استكمال الأخير .

وذلك هو السعادة . وهي أن تصير نفس الإنسان من الكمال في الوجود إلى حيث لا تحتاج في قوامها إلى مادة ، وذلك أن تصير في جملة الأشياء البرية عن الأجسام ، وفي جملة الجواهر المفارقة للمواد ، وإن تبقى على تلك الحال دائماً أبداً . إلا أن رتبها تكون دين رتبة العقل الفعال . وإنما تبلغ ذلك بأفعال ما ارادية ، وبعضها أفعال فكرية ، وبعضها أفعال بدنية ، وليست بأي أفعال انفقت ، بل

Allorché questi intelligibili [primi] si realizzano nell'uomo, si producono in Lui per natura [anche] la [capacità di] introspezione, di visione e di rimembranza, oltre al gusto del ragionamento e alla tendenza [a volgersi] verso alcune delle cose che si sono intellette, al piacere oppure al disgusto nei confronti di altre su cui si è ragionato. L'inclinazione verso ciò che si è percepito si chiama, in generale, volontà. Se tale inclinazione proviene dalla sensazione o dall'immaginazione, porta il nome comune di volontà (*irādah*), mentre, se proviene dalla speculazione o, più generalmente dall'attività razionale, porta il nome di libero arbitrio (*ikhtiyār*). Quest'ultimo è specifico dell'uomo, mentre l'inclinazione che deriva dalla sensazione o dall'immaginazione è comune anche agli altri animali. L'impressione dei primi intelligibili sull'uomo costituisce il suo primo perfezionamento. Questi intelligibili sono dati a Lui affinché egli se ne serva per realizzare il suo perfezionamento più alto.

Tale è la felicità (*sa'ādah*), la quale consiste nel fatto che l'anima umana raggiunge la perfezione dell'esistenza senza aver bisogno di sussistere nella materia, diventando quindi uno degli esseri privi di corporeità e una delle sostanze separate dalla materia in uno stato [di sublimità] che conserva eternamente e per sempre.<sup>1</sup> Tuttavia, il grado [dell'anima umana] rimane inferiore a quello dell'Intelligenza Agente, poiché essa perviene [allo stato di felicità] grazie ad atti volontari che qualche volta sono mentali, ma altre volte cor-



بأفعال ما محدودة مقدرة تحصل عن هبات ما وملكات ما مقدرة محدودة .  
 وذلك ان من الأفعال الإرادية ما يعوق عن السعادة . والسعادة هي الخير المطلوب  
 لذاته ، وليست تُطلب أصلاً ولا في وقت من الأوقات لئال بها شيء آخر ،  
 وليس وراءها شيء آخر يمكن ان يناله الانسان اعظم منها . والأفعال الإرادية  
 التي تنفع في بلوغ السعادة هي الأفعال الجميلة . والهيات والملكات التي تصدر  
 عنها هذه الأفعال هي التضائل . وهذه خيرات هي لا لاجل ذواتها بل انما  
 هي خيرات لاجل السعادة . والأفعال التي تعوق عن السعادة هي الشرور ، وهي  
 الأفعال القبيحة . والهيات والملكات التي عنها تكون هذه الأفعال هي القناتص  
 والرذائل والخسائس .

فالقوة العاذية التي في الانسان انما جعلت لتخدم البدن ، وجعلت الحاسة  
 والتخيلة لتخدما البدن ولتخدما القوة الناطقة . وخدمة هذه الثلاثة للبدن راجعة  
 الى خدمة القوة الناطقة ، اذ كان قوام الناطقة اولاً بالبدن .

والناطقة ، منها عملية ومنها نظرية . والعملية جعلت لتخدم النظرية ، والنظرية  
 لا لتخدم شيئاً آخر ، بل ليوصل بها الى السعادة .

وهذه كلها مقرونة بالقوة النزوعية . والنزوعية تخدم الحاسة وتخدم التخيلة  
 وتخدم الناطقة . والقوى الخادمة المدركة ليس يمكنها ان توفى للخدمة والعمل الا  
 بالقوة النزوعية . فان الاحساس والتخيل والرؤية ليست كافية في ان تفعل دون  
 ان يقترن الى ذلك تشوق الى ما أحسن او تحيل او روى فيه وعلم ، لان الارادة  
 هي ان تنزع بالقوة النزوعية الى ما ادركت .

فاذا علمت بالقوة النظرية السعادة ونضبت غايةً وتشوقت بالنوعية

porei. Non è tanto importante di quali azioni si tratti, basta  
 che siano misurate e definite secondo disposizioni e attitudi-  
 ni egualmente misurate e definite. Il fatto è che tra gli atti  
 volontari ve ne sono alcuni che impediscono di attingere la  
 felicità. La felicità è un bene che si cerca di per se stesso:  
 non lo si cerca affatto, in nessuna occasione, in vista di  
 qualche altro scopo, e, al di là di essa, non vi è nient'altro  
 di più grande che l'uomo possa raggiungere. Gli atti volon-  
 tari che consentono di pervenire alla felicità sono le buone  
 azioni. Le disposizioni e le attitudini, da cui derivano questi  
 atti, sono le virtù, le quali pure sono beni ricercati non per  
 se stessi, ma in vista della felicità. Gli atti che, invece, impe-  
 discono di attingere la felicità sono le azioni cattive e per-  
 verse. Le disposizioni e le attitudini, da cui derivano queste  
 ultime, sono i difetti, i vizi e le infamie.

La potenza nutritiva che si trova nell'uomo è finalizzata  
 a servire il corpo, mentre la sensitiva e l'immaginativa ser-  
 vono tanto il corpo quanto la potenza razionale. Il servizio  
 che queste tre [facoltà] rendono al corpo si riduce, [alla fine],  
 a un servizio reso alla potenza razionale, visto che quest'  
 ultima sussiste in primo luogo grazie al corpo.

La potenza razionale è tanto pratica quanto speculativa;  
 la pratica serve la speculativa la quale, a sua volta, non ser-  
 ve nessun'altra, e anzi [è utile] affinché per mezzo suo si  
 pervenga alla felicità.

Tutte queste potenze si trovano associate all'appetitiva,  
 la quale serve tanto la sensitiva e l'immaginativa, quanto la  
 razionale. Le potenze percettive servitrici non possono  
 adempiere alle loro funzioni e servizi se non grazie alla po-  
 tenza appetitiva. Infatti, la sensazione, l'immaginazione e  
 la visione non sono in grado di operare da sole se non si tro-  
 vano collegate a una [forza che le spinge a] desiderare ciò  
 che percepiscono, immaginano, vedono e conoscono. Vo-  
 lontà significa tendere, per mezzo della potenza appetitiva,  
 verso ciò che si percepisce.

Se, grazie alla potenza razionale, si conosce [che cos'è] la

واستنبطت بالقوة المروية ما ينبغي ان تعمل حتى تنال بمعاونة المتخيلة والحواس  
على ذلك ، ثم فعلت بآلات القوة الزوجية تلك الافعال ، كانت افعال الانسان  
كلها خيرات وجميلة . فاذا لم تعلم السعادة ، او علمت ولم تنصب غاية بتشوق ،  
بل نصبت الغاية شيئاً آخر سواها وتشوقت بالزوجية واستنبطت بالقوة المروية ما  
ينبغي ان تعمل حتى تنال الحواس والمتخيلة ، ثم فعلت تلك الافعال بآلات  
القوة الزوجية ، كانت افعال ذلك الانسان كلها غير جميلة .

felicità, se si aspira [a essa] come al proprio fine, e la si desidera specificatamente; e se, grazie alla potenza riflessiva, si deduce ciò che è indispensabile compiere per pervenire allo scopo [della felicità] con il supporto dell'immaginazione e della sensazione; e se tutte queste azioni si effettuano grazie agli strumenti della facoltà appetitiva —, allora gli atti umani risulteranno buoni e belli. Mentre, se non si conosce la felicità o, pur conoscendola, non si aspira a essa come al proprio fine, e non la si desidera, ma si aspira e si desidera un fine diverso; se con la potenza appetitiva e con la riflessiva si desidera e si deduce ciò che è necessario compiere [per evitare la felicità], grazie al supporto dei sensi e dell'immaginazione, e se questi atti [che non mirano alla felicità] si effettuano per mezzo della potenza appetitiva —, allora gli atti umani non saranno niente affatto buoni.



## الفصل الرابع والعشرون

### القول في سبب المنامات

والقوة التخيلية متوسطة بين الحاسة وبين الناطقة ؛ وعند ما تكون راضع الحاسة كلها تحس بالفعل وتفعل أفعالها، تكوّن القوة التخيلية منفعة عنها، مشغولة بما تورده الحواس عليها من المحسوسات وترسمه فيها . وتكون هي أيضاً مشغولة بخدمة القوة الناطقة ، وبارقاد القوة الزروعية .

فإذا صارت الحاسة والزروعية والناطقة على كمالها الأول ، بان لا تفعل أفعالها ، مثل ما يعرض عند حال النوم ، انفردت القوة التخيلية بنفسها ، فارغة عما تجده الحواس عليها دائماً من رسوم المحسوسات، وتخلت عن خدمة القوة الناطقة والزروعية ، فتمود الى ما تجده عندها من رسوم المحسوسات محفوظة باقية ، فتفعل فيها بان تركيب بعضها الى بعض ، وتفصل بعضها عن بعض . ولما ، مع حفظها رسوم المحسوسات، وتركيب بعضها الى بعض ، فعل ثالث : وهو المحاكاة . فانها خاصة من بين سائر قوى النفس ، لها قدرة على محاكاة الاشياء المحسوسة التي تبقى محفوظة فيها . فاحياناً تحاكي المحسوسات بالحواس الخمس ، بتركيب المحسوسات المحفوظة عندها المحاكاة لتلك ، واحياناً تحاكي المقولات ، واحياناً تحاكي القوة الغاذية . واحياناً تحاكي القوة الزروعية ، وتحاكي ايضاً ما يصادف البدن عليه من المزاج . فانها ، متى صادفت مزاج البدن رطباً ، حاكت الرطوبة بتركيب

## CAPITOLO XXIV

### LE CAUSE DEI SOGNI

La potenza immaginativa è intermedia tra la sensitiva e la razionale. Quando le [potenze] ausiliarie della sensitiva percepiscono in atto e compiono le loro operazioni, la potenza immaginativa ne patisce, tutta occupata [com'è] dai dati percettivi che le provengono dalla sensazione, e che vi si sono impressi. Essa è inoltre impegnata nel servizio della potenza razionale e nel sostegno a quella appetitiva.

Quando le potenze sensitiva, appetitiva e razionale attingono la loro prima perfezione, col che non compiono più i loro atti — si pensi, per esempio, a ciò che accade durante il sonno —, la potenza immaginativa resta come abbandonata, come svuotata di tutti quei dati percettivi che sempre i sensi le rinnovano e le imprime. Lascia perciò il servizio delle potenze razionale e appetitiva, e si volge a quelle immagini sensibili che aveva [precedentemente] conservato e immagazzinato. Agisce su di esse, componendole le une con le altre o separandole le une dalle altre. Oltre a conservare e combinare le immagini sensibili, [la potenza immaginativa] ha una terza funzione: l'imitazione. Tra tutte le potenze dell'anima, è caratteristico che solo lei sia in grado di imitare i dati sensibili che conserva e trattiene in sé. Anzi, imita ora i dati dei cinque sensi, componendo i sensibili analoghi [agli oggetti reali] che ha conservato in sé, ora gli intelligibili, ora la potenza nutritiva e appetitiva; è anche in grado di imitare i temperamenti che concorrono a formare il corpo. Se il temperamento di un corpo è umido, [l'immaginativa]

المحسوسات التي تحاكي الرطوبة ، مثل المياه والسياسة فيها . متى كان مزاج البدن  
 يابساً ، حاكت يبرة البدن بالمحسوسات التي شأنها ان تحاكي بها اليبرة . وكذلك  
 تحاكي حرارة البدن وبرودته ، اذا اتفق في وقت من الاوقات ان كان مزاجه في  
 وقت ما حاراً او بارداً . وقد يمكن ، ان كانت هذه القوة هيئة وصورة في  
 البدن ، ان يكون البدن ، اذا كان على مزاج ما ، ان يفعل (البدن) فيها ذلك  
 المزاج . غير انها لما كانت نفسانية ، كان قبيلها لا يفعل فيها البدن من المزاج على  
 حسب ما في طبيعتها ان تقبله ، لا على حسب ما في طبيعة الاجسام ان تقبل  
 المزاجات . فان الجسم الرطب ، متى فعل رطوبة في جسم ما ، قبل الجسم المتفعل  
 الرطوبة ، فصار رطباً مثل الاول . وهذه القوة ، متى فعل فيها رطوبة او أدنيت  
 اليها رطوبة ، لم تصر رطبة ، بل تقبل تلك الرطوبة بما تحاكيها من المحسوسات .  
 كما ان القوة الناطقة ، متى قبلت الرطوبة ، فانها انما تقبل ماهية الرطوبة بان تعقلها ،  
 ليست الرطوبة نفسها ، كذلك هذه القوة ، متى فعل فيها شيء ، قبلت ذلك  
 عن الفاعل على حسب ما في جوهرها واستعدادها ان تقبل ذلك .

فأي شيء ما فعل فيها ، فانها ان كان في جوهرها ان تقبل ذلك الشيء ،  
 وكان مع ذلك في جوهرها ان تقبله كما ألقى اليها ، قبلت ذلك بوجهين :  
 احدهما بان تقبله كما هو وكما ألقى اليها ، والثاني بان تحاكي ذلك الشيء بالمحسوسات  
 التي شأنها ان تحاكي ذلك الشيء . وان كان في جوهرها ان لا تقبل الشيء كما  
 هو ، قبلت ذلك بان تحاكي ذلك الشيء بالمحسوسات التي تصادفها عندها بما

cerca di riprodurre l'umidità componendo i sensibili che im-  
 plicano l'umidità, come l'acqua o [l'atto di] nuotare nel-  
 l'acqua. Quando il temperamento del corpo è secco, cerca  
 di riprodurre la secchezza grazie ai sensibili atti a imitare  
 l'aridità. Analogamente, imita il calore o la freddezza che si  
 ritrovano in un corpo quando, in un determinato momento,  
 il temperamento del corpo è caldo o freddo. Se l'immagina-  
 tiva fosse una disposizione e una forma connessa al corpo,  
 questo potrebbe comunicarle il temperamento che gli è ca-  
 ratteristico; ma, al contrario, siccome è psichica, subisce  
 l'azione del temperamento del corpo secondo la propensio-  
 ne a ricevere propria della sua natura, e non secondo ciò  
 che, nella ricezione dei temperamenti, è proprio della natu-  
 ra dei corpi. Quando un corpo umido agisce su altri corpi,  
 questi, patendo l'[azione dell'] umidità, diventano a loro  
 volta umidi, come il primo; ma quando l'umidità agisce sul-  
 l'immaginativa o [semplicemente] la sfiora, essa non diventa  
 affatto umida, ma si limita a ricevere [l'impressione] del-  
 l'umidità attraverso le immagini sensibili imitative. Allo  
 stesso modo, la potenza razionale, subendo l'umidità, ne ri-  
 ceve solo la quiddità (*māhiyyah*) che intellige, e non l'umi-  
 dità in quanto tale; e allo stesso modo, quando un qualcosa  
 opera sulla potenza [immaginativa], questa subisce dall'a-  
 gente [un'azione] proporzionata alla sua propria sostanza e  
 disposizione a ricevere.

Ammissa l'esistenza di una cosa che agisce sulla [potenza  
 immaginativa], e ammesso che [tale potenza], secondo la  
 sua sostanza, è apprestata a ricevere quella cosa, e anzi a ri-  
 ceverla proprio nell'[identico] modo in cui le è trasmessa, la  
 ricezione potrebbe avvenire in due modi: o accogliendo la  
 cosa così come essa è e viene trasmessa, o per imitazione,  
 grazie a quei dati sensibili che la riproducono. Ma siccome  
 non è proprio della sostanza dell'[immaginativa] ricevere  
 un oggetto così come esso è [nella realtà], lo riceve per imi-  
 tazione, grazie a quei dati sensibili che la affettano, e la cui  
 natura è di riprodurre l'oggetto [il più fedelmente possibi-



بأنها ان تحاكي ذلك الشيء. ولأنها ليس لها ان تقبل المعقولات معقولات، فان القوة الناطقة، متى اعطيت المعقولات التي حصلت لديها، لم تقبلها كما هي في القوة الناطقة، لكن تحاكيها بما تحاكيها من المحسوسات. ومتى اعطاها البدن المزاج الذي يتفق ان يكون له في وقت ما، قبلت ذلك المزاج بالمحسوسات التي يتفق عندها بما شأنها ان تحاكي ذلك المزاج. ومتى اعطيت شيئاً شأنه ان يحس، قبلت ذلك احياناً كما اعطيت، وحياناً بان تحاكي ذلك المحسوس بمحسوسات آخر تحاكيه .

واذا صادفت (المخيلة) القوة النزوعية مستعدة استعداداً قريباً لكيفية (ما او هيئة)، مثل غضب او شهوة او لانفعال ما بالجملة، حاكت القوة النزوعية بتركيب الافعال التي شأنها ان تكون عن تلك الملكة التي توجد في القوة النزوعية معدة، في ذلك الوقت، لقبيلها. ففي مثل هذا، ربما انهضت القوى الراضع الاعضاء الخادمة لان تفعل في الحقيقة الافعال التي شأنها ان تكون بتلك الاعضاء عندما تكون في القوة النزوعية. تلك الافعال . فتكون القوة المخيلة بهذا الفعل، احياناً، تشبه المازل، وحياناً تشبه الميت . ثم ليس بهذا فقط، ولكن اذا كان مزاج البدن مزاجاً شأنه ان يتبع ذلك المزاج انفعال ما في القوة النزوعية، حاكت ذلك المزاج بافعال القوة النزوعية الكائنة عن ذلك الانفعال، وذلك من قبل ان يحصل ذلك الانفعال . فتنهض الاعضاء، التي فيها القوة الخادمة للقوة النزوعية، نحو تلك الافعال بالحقيقة . من ذلك، ان مزاج البدن اذا صار مزاجاً شأنه ان يتبع ذلك المزاج في القوة النزوعية شهوة النكاح، حاكت (المخيلة) ذلك المزاج بافعال النكاح، فتنهض اعضاء هذا الفعل للاستعداد نحو فعل النكاح، لا عن شهوة حاصلة في ذلك الوقت، لكن لمحاكاة

[e]. Così, non potendo ricevere gli intelligibili in quanto tali, quando la potenza razionale le comunica gli intelligibili che essa contiene, la [immaginativa] non li riceve come essi esistono nella potenza razionale, ma li imita, con gli strumenti [sensibili] che sono atti a imitare [gli intelligibili]. E quando un corpo affetta [l'immaginativa] con i temperamenti che gli sono caratteristici in un certo momento temporale, essa riceve i temperamenti utilizzando gli strumenti sensibili che possiede, atti a imitare tali temperamenti. Insomma, quando all'[immaginativa] è fornito qualcosa di percepibile con la sensazione, essa lo potrebbe ricevere o così com'è [nella realtà] o per imitazione, grazie ad altri sensibili che gli assomigliano.

Quando l'[immaginativa] incontra la potenza appetitiva, apprestata così da risultare prossima a qualità o forme quali, per esempio, la collera, il desiderio o una passione purchessia, la imita, organizzando gli atti che procedono da quella disposizione che, in un determinato momento, la potenza appetitiva è pronta a ricevere. In questo caso, le potenze ausiliarie possono stimolare gli organi servitori a compiere effettivamente quegli atti che tali organi produrrebbero nel momento in cui [gli atti] dovessero occorrere nella potenza appetitiva. In conseguenza di questa operazione, la potenza immaginativa fa ora la funzione del saltimbanco ora quella del morto.<sup>1</sup> E non solo: se il temperamento del corpo è tale che ne consegua una qualche [reazione] passionale nella potenza appetitiva, l'[immaginativa] imita questo temperamento con gli atti della potenza appetitiva derivanti da questa passionalità, addirittura prima che essa si produca. Allora, gli organi in cui ha sede la potenza che serve l'appetitiva, sono spinti a compiere i relativi atti nella realtà. Così, quando il temperamento di un corpo è tale da produrre nella potenza appetitiva il desiderio del coito, l'[immaginativa] imita questo temperamento con l'atto del coito. Gli organi prepositivi si apprestano a compierlo, non [sotto il comando di] un desiderio che sopravviene in quel

القوة التخيلية للشهوة بافعال تلك الشهوة . وكذلك في سائر الانفعالات ، وكذلك ربما قام الانسان من نومه ففرض آخر ، او قام ففرّ من غير ان يكون هناك وارد من خارج . فيقوم ما تحاكيه القوة التخيلية من ذلك الشيء مقام ذلك الشيء لرحصل في الحقيقة . وتحاكي ايضاً القوة الناطقة بان تحاكي ما حصل فيها من المعقولات بالاشياء التي شأنها ان تحاكي بها المعقولات . فتحاكي المعقولات التي في نهاية الكمال ، مثل السبب الاول والاشياء المقارفة للمادة والسموات ، بافضل المحسوسات واكملها ، مثل الاشياء الحسنه المنظر . (وتحاكي) المعقولات الناقصة بأحسن المحسوسات وانقصها ، مثل الاشياء القبيحة المنظر . وكذلك تحاكي تلك (القوة) سائر المحسوسات اللذيذة المنظر .

والعقل الفعّال ، لما كان هو السبب في ان تصير به المعقولات التي هي بالقوة معقولات بالفعل ، وان يصير ما هو عقل بالقوة عقلاً بالفعل ، وكان ما سبيله ان يصير عقلاً بالفعل هي القوة الناطقة ، وكانت الناطقة ضرين : ضرباً نظرياً وضرباً عملياً ، وكانت العملية هي التي شأنها ان تفعل الجزئيات الحاضرة والمستقبله ، والنظرية هي التي شأنها ان تعقل المعقولات التي شأنها ان تعلم ، وكانت القوة التخيلية مواصلة لضربتي القوة الناطقة ، فان الذي تتال القوة الناطقة عن العقل الفعّال — وهو الشيء الذي منزله الضياء من البصر — قد يفيض منه على القوة التخيلية . فيكون للعقل الفعّال في القوة التخيلية فعل ما ، تعطيه احياناً المعقولات التي شأنها ان تحصل في الناطقة النظرية ، وحياناً الجزئيات المحسوسات التي شأنها ان تحصل في الناطقة العملية ، فتقبل (القوة التخيلية) المعقولات بما يحاكيها من المحسوسات التي تركيبها هي . وتقبل الجزئيات احياناً بان تنخيلها كما هي ، وحياناً بان تحاكيها بمحسوسات آخر ، وهذه

preciso momento, ma perché la potenza immaginativa imita il desiderio attraverso gli atti specifici di quel desiderio. Così accade per tutte le altre [reazioni] passionali; per cui, può darsi che un uomo si alzi [dal letto] durante il sonno, colpisca qualcuno o si metta a fuggire senza che operino fattori esterni. Ciò che la potenza immaginativa imita di qualcosa accade nello stesso modo in cui accadrebbe nella realtà. L'immaginativa imita anche la potenza razionale, imitando gli intelligibili che si producono in essa per mezzo di cose atte a imitare gli intelligibili. Così, essa sa imitare gli intelligibili che si trovano nel loro massimo stato di perfezione — come per esempio la Causa Prima, gli esseri separati dalla materia o i cieli —, per mezzo dei sensibili migliori e più perfetti, come gli oggetti belli a vedersi. Ma l'[immaginativa] sa imitare anche intelligibili [imperfetti] per mezzo di dati sensibili più rozzi e imperfetti, come gli oggetti brutti a vedersi. E analogamente imita le cose piacevoli alla vista. Siccome l'Intelligenza Agente è la causa per cui gli intelligibili in potenza divengono intelligibili in atto, e l'intelletto in potenza [umano] diventa intelletto in atto; e siccome la potenza razionale è ciò che si appresta a diventare intelletto in atto, ed è di due specie: speculativa e pratica, quest'ultima avente lo scopo di fare cose particolari presenti e future, e la speculativa avente lo scopo di intendere gli intelligibili che possono essere intelletti; e siccome la potenza immaginativa può corrispondere alla razionale sotto entrambi gli aspetti — [date queste premesse], cioè che la potenza razionale riceve dall'Intelligenza Agente, quella cosa simile allo stato della luce rispetto alla vista, può trasmettersi alla potenza immaginativa. L'Intelligenza Agente opererà sulla potenza immaginativa fornendole tanto gli intelligibili reperibili nella [potenza] razionale speculativa, quanto i sensibili particolari reperibili nella [potenza] razionale pratica. Così l'[immaginativa] riceverà gli intelligibili per mezzo dei sensibili che li imitano e che essa stessa compone. Essa riceverà pure i particolari, qualche volta immaginandoli così



هي التي شأن الناطقة العملية ان تعملها بالروية . فنها حاضرة ، وسها كائنة في المستقبل . الا ان ما يحصل للقوة المتخيلة من هذه كلها ، بلا توسط روية . فلذلك يحصل في هذه الأشياء بعد ان يستنبط بالروية . فيكون ما يعطيه العقل الفعال للقوة المتخيلة من الجزئيات ، بالنامات والرويات الصادقة ؛ وبما يعطيا من العقولات التي تقبلها بان يأخذ محاسنها مكانها بالكهانات على الأشياء الالهية . وهذه كلها قد تكون في النوم ، وقد تكون في اليقظة . الا ان التي تكون في اليقظة قليلة وفي الاقل من الناس ، فاما التي في النوم فكثرها الجزئيات ، واما العقولات فقليلة .

come sono e qualche volta imitandoli per mezzo di altri sensibili; e sono questi ultimi che la potenza razionale pratica produce per mezzo della riflessione. Alcuni [particolari] sono sia presenti sia futuri, solo che nell'immaginativa si producono senza far ricorso alla riflessione. Ecco perché occorrono nelle [rappresentazioni] senza far ricorso alla riflessione. L'Intelligenza Agente, dunque, fornisce i particolari alla potenza immaginativa per mezzo di sogni e di visioni veridiche; le fornisce gli intelligibili che essa accetta sostituendo a [quelli veri] le loro imitazioni nelle predizioni (*kihânât*) relative alle cose divine.<sup>2</sup> Ciò può verificarsi sia nel sonno sia nella veglia, anche se nello stato di veglia più raramente e solo in un ristretto numero di persone. Durante il sonno, per la maggior parte, [si predicano] particolari [poco importanti], e scarsi sono invece gli intelligibili.

## الفصل الخامس والعشرون

## القول في الوحي ورؤية الملك

وذلك : ان القوة التخيلية اذا كانت في انسان ما قوية كاملة جداً ، وكانت المحسوسات الواردة عليها من خارج لا تستولي عليها استيلاء يستغرقها بأسرها ، ولا اخذتها للقوة الناطقة ، بل كان فيها ، مع اشتغالها بهذين ، فضل كبير تفعل به ايضاً افعالها التي تخصها ، وكانت حالها عند اشتغالها بهذين في وقت اليقظة مثل حالها عند تحملها منها في وقت النوم ، (ولما كان) كبير من هذه التي يعطيها العقل الفعّال ، فتخيلها القوة التخيلية بما تحاكيها من المحسوسات المرئية ، فان تلك التخيلة تعود قترتسم في القوة الحاسة .

فاذا حصلت رسوماً في الحاسة المشتركة ، انفعلت عن تلك الرسوم القوة الباصرة ، فازتمت فيها تلك ، فيحصل عما في القوة الباصرة منها رسوم تلك في الهواء المضيء الموصل للبصر المتجاز بشعاع البصر . فاذا حصلت تلك الرسوم في الهواء عاد ما في الهواء ، فيترسم من رأس في القوة الباصرة التي في العين ، ويتعكس ذلك الى الحواس المشتركة والى القوة التخيلية . ولان هذه (د) كلها متصلة بعضها ببعض ، فيصير ، ما اعطاه العقل الفعّال من ذلك ، مرئياً لهذه الانسان . فاذا انتفعت التي حاكت بها القوة التخيلية تلك الاشياء محسوسات ،

Avviene, dunque, che la potenza immaginativa di una persona possa essere assai perfezionata, e che i dati sensibili provenienti dall'esterno non la occupino e non l'assorbano interamente, né la sottomettano all'[esclusivo] servizio della potenza razionale. [Tale facoltà immaginativa], anzi, possiede ancora, malgrado questi due impegni, capacità tali da svolgere diverse attività che le sono proprie, e il suo stato, nell'espletamento delle funzioni caratteristiche della veglia, è simile a quello che ottiene nel rilassamento del sonno. Quando la potenza immaginativa sa riprodurre la gran parte delle cose che le sono date dall'Intelligenza Agente, partendo dai dati sensibili che le imitano, le cose immaginate ritornano e si imprimono nella potenza sensitiva.

Ora, quando queste immagini si imprimono nel senso comune, la potenza visiva ne patisce ricevendone, appunto, in sé l'impressione. Quel che si trova nella potenza visiva si riproduce pure nell'aria luminosa, che connette l'organo visivo con il raggio della visione. Una volta che tali immagini si trovano nell'aria, ritornano e si reimprimono daccapo nella potenza visiva dell'occhio; poi ripercorrono la strada inversa, [ritornando] nel senso comune e nella potenza immaginativa. Poiché tutte queste [facoltà] si trovano unite tra loro, ciò che l'Intelligenza Agente fornisce diviene «visibile» [cioè «intelligibile»] all'uomo.

Quando la potenza immaginativa imita [i dati dell'Intelligenza Agente] utilizzando sensibili d'una bellezza e di una



في نهاية الجمال والكمال ، قال الذي يرى ذلك ان الله عظمة جليلة عجيبة ،  
ورأى اشياء عجيبة لا يمكن وجود شيء منها في سائر الموجودات اصلاً . ولا  
يمنع ان يكون الانسان ، اذا بلغت قوته المنخلة نهاية الكمال ، فيقبل ، في يقظته ،  
عن العقل الفعّال ، الجزئيات الحاضرة والمستقبلية ، او محاكياتها من المحسوسات ،  
ويقبل محاكيات المعقولات المفارقة وسائر الموجودات الشريفة ، ويراهما . فيكون  
له ، بما قبّله من المعقولات ، نبوة بالاشياء الالهية . فهذا هو اكل المراتب التي  
تنهي اليها القوة المنخلة ، واكل المراتب التي يبلغها الانسان بقوته المنخلة .

ودون هذا : من يرى جميع هذه ، بعضها في يقظته ، وبعضها في  
نومه ؛ ومن يتخيل في نفسه هذه الاشياء كلها لا يراها ببصره . ودون هذا  
من يرى جميع هذه في نومه فقط . وهؤلاء تكون اقاويلهم التي يعبرون بها  
اقاويل محاكية ورموزاً والغازاً وابدالات وتشبيهات . ثم يفتاوت هؤلاء فتفاوتاً  
كثيراً : فمنهم من يقبل الجزئيات ويراهما في اليقظة فقط ، ولا يقبل  
المعقولات ؛ ومنهم من يقبل المعقولات ويراهما في اليقظة ، ولا يقبل الجزئيات ؛  
ومنهم من يقبل بعضها ويراهما دون بعض ؛ ومنهم من يرى شيئاً في يقظته  
ولا يقبل بعض هذه في نومه ؛ ومنهم من لا يقبل شيئاً في يقظته ، بل انما يقبل  
ما يقبل في نومه فقط ، فيقبل في نومه الجزئيات ولا يقبل المعقولات ؛ ومنهم  
من يقبل شيئاً من هذه وشيئاً من هذه ؛ ومنهم من يقبل شيئاً من الجزئيات فقط ؛  
وعلى هذا يوجد الاكثر . والناس ايضاً يتفاضلون في هذا .

وكل هذه معاونة للقوة الناطقة . وقد تعرض عوارض يتفترق بها مزاج الانسان ،

perfezione estreme, colui che «vede» [cioè «intellige»] ciò, proclamerà la sublime e mirabile maestà di Dio; vedrà cose straordinarie, che non possono assolutamente esistere [in modo analogo] in altri esseri esistenti. Non è dunque impossibile che l'uomo, la cui potenza immaginativa abbia attinguto il livello più alto di perfezione, riceva dall'Intelligenza Agente, durante lo stato di veglia, i particolari presenti e futuri, o i sensibili che ne consentono l'imitazione, insieme alle imitazioni degli intelligibili separati e delle altre nobili realtà [superiori] che egli «vede». Egli avrà allora, grazie alla ricezione degli intelligibili, la profezia (*nubuwwah*) delle cose divine.<sup>1</sup> Si tratta del più alto grado di perfezione al quale arrivi la potenza immaginativa, e del più perfetto stadio attingibile dall'uomo grazie alla potenza immaginativa.

Più in basso vi è chi vede tutte queste cose, ma alcune nello stato di veglia, e alcune nello stato di sonno; chi si immagina nel suo intimo tutte queste cose, ma senza null'affatto vederle con gli occhi; e — più in basso ancora — chi le vede, ma durante il sonno solamente. Le espressioni, con le quali tali persone si pronunciano, saranno imitative, meri simboli ed enigmi, «sostituzioni» e allegorie. Si tratta di [persone] che differiscono moltissimo tra di loro: certi ricevono i particolari, vedendoli nello stato di veglia solamente e non ricevendo affatto gli intelligibili; altri ricevono gli intelligibili, li vedono nello stato di veglia, ma non appercepiscono i particolari; altri ancora ricevono solo alcune [di tutte le cose] e le vedono a prescindere da altre; certuni appercepiscono nello stato di veglia, ma non ricevono durante il sonno; cert'altri non ricevono nulla allo stato di veglia, ma solo nel sonno, e anche in questo caso i particolari ad esclusione degli intelligibili; altri poi ricevono un po' di questi e un po' di quelli; altri infine — e sono i più numerosi — ricevono solamente i particolari. Gli uomini occupano ranghi di eccellenza diversi secondo questo punto di vista.

Tutte le suddette [azioni] vengono in supporto della potenza razionale. Tuttavia, il caso accidentale può modifica-

ليصير بذلك معداً لان يقبل عن العقل الفعّال بعض هذه في وقت اليقظة  
احياناً ، وفي النوم احياناً . فبعضهم يبقى ذلك فيهم زماناً ، وبعضهم الى  
وقت ما ثم يزول . وقد تعرض ايضاً للانسان عوارض ، فيفسد بها مزاجه وتفسد  
تخاييله ؛ فيرى اشياء مما تركبه القوة المتخيلة على تلك الوجوه مما ليس لها وجود ،  
ولا هي محاكاة لموجود . وهؤلاء المرورون والمجانين واشباههم .

re il temperamento di un uomo, e disporlo a ricevere dal-  
l'Intelligenza Agente certe cose, talora nello stato di veglia e  
talora nello stato di sonno. [Questa disposizione] può dura-  
re in alcuni un po' di tempo, in altri un po' e poi scomparire  
improvvisamente. L'uomo è parimenti soggetto a contin-  
genze accidentali che corrompono il suo temperamento e la  
sua capacità di immaginazione: egli crede allora di vedere  
cose, composte dalla potenza immaginativa in una foggia  
[assai perspicua], che invece non esistono né sono imitazio-  
ni di un oggetto [veramente] esistente. Tale il caso dei bilio-  
si, dei folli e di altre specie d'uomini siffatte.



## الفصل السادس والعشرون

### القول في احتياج الانسان الى الاجتماع والتعاون

وكل واحد من الناس مفلور على انه محتاج ، في قوامه ، وفي ان يبلغ افضل كماله ، الى اشياء كثيرة لا يمكنه ان يقوم بها كلها هو وحده ، بل يحتاج الى قوم يقوم له كل واحد منهم بشيء مما يحتاج اليه . وكل واحد من كل واحد بهذه الحال . فلذلك لا يمكن ان يكون الانسان بنال الكمال ، الذي لاجله جعلت القطرة الطبيعية ، الا باجتماعات جماعة كثيرة متعاونين ، يقوم كل واحد لكل واحد ببعض ما يحتاج اليه في قوامه . فيجتمع ، مما يقوم به جملة الجماعة لكل واحد ، جميع ما يحتاج اليه في قوامه وفي ان يبلغ الكمال . ولهذا كثرت اشخاص الانسان ، فحصلوا في المعمورة من الارض ، فحدثت منها الاجتماعات الانسانية . فنها الكاملة ، ومنها غير الكاملة . والكاملة ثلاث : عظمى ووسطى وصغرى . فالعظمى ، اجتماعات الجماعة كلها في المعمورة ؛ والوسطى ، اجتماع امة في جزء من المعمورة ؛ والصغرى ، اجتماع اهل مدينة في جزء من مسكن امة . وغير الكاملة : اجتماع اهل القرية ، واجتماع اهل الحلة ، ثم اجتماع في سكة ، ثم اجتماع في منزل . واصغرهما المنزلة . والحلة والقرية هما جميعاً لاهل المدينة ؛ الا ان القرية للمدينة على انها خادمة للمدينة ؛ والحلة للمدينة على انها

## CAPITOLO XXVI

### L'UOMO HA NECESSITÀ DI VIVERE IN SOCIETÀ E DI COLLABORARE

Ogni uomo ha per natura bisogno, per sussistere e per pervenire alla più eccellente perfezione, di molte cose, che non è possibile acquisisca tutte da solo. Ha quindi necessità di un [insieme di] persone ognuna delle quali lo sostenga per ciò di cui ha bisogno. Ciascuno, nei confronti di ogni altro, si trova in questo stato. Per cui non è possibile che l'uomo attinga quella perfezione, per la quale la natura lo ha predisposto, se non associandosi a una moltitudine di altri che collaborino con Lui, ognuno sovvenendo il suo simile con un qualcosa di cui quegli ha necessità per sopravvivere.<sup>1</sup> Dunque, per il concorrere di ciò che tutta la comunità è in grado di offrire, ciascuno riceverà quanto gli è indispensabile per sopravvivere e per attingere la felicità. Perciò gli uomini si sono moltiplicati, si sono stanziati nelle regioni abitabili della terra e hanno costituito le umane società. Alcune di queste società sono perfette, altre imperfette. Le perfette sono di tre specie: grandi, medie e piccole. La grande comprende l'insieme di tutte le società [presenti] sulla terra abitata; le medie sono le comunità<sup>2</sup> [che occupano solo] una parte di quella terra; le piccole comprendono gli abitanti di una città situata nel territorio di una comunità. Le società imperfette sono: gli abitanti di un villaggio, di un quartiere, di una strada, di una [singola] abitazione. Quest'ultimo caso è il più limitato. Il quartiere e il villaggio appartengono entrambi alla città, senonché il villaggio sta alla città in un rapporto di servizio, mentre il quartiere ne è [me-

جزؤها . والسكة جزء اعلمة ؛ والمزحل جزء السكة ؛ والمدينة جزء مسكن امة ؛  
والامة جزء جملة اهل العمورة .

فالخير الافضل والكمال الاقصى انما ينال اولاً بالمدينة ، لا بالاجتماع الذي  
هو انقص منها . ولما كان شأن الخير في الحقيقة ان يكون ينال بالاختيار والارادة ،  
وكذلك الشرور انما تكون بالارادة والاختيار ، امكن ان تجعل المدينة للتعاون  
على بلوغ بعض الغايات التي هي شرور ؛ فلذلك كل مدينة يمكن ان ينال بها  
السعادة . فالمدينة التي يقصد بالاجتماع فيها التعاون على الاجتياء التي تنال بها  
السعادة في الحقيقة ، هي المدينة الفاضلة . والاجتماع الذي به يتعاون على  
نيل السعادة هو الاجتماع القاضل . والامة التي تتعاون مدنها كلها على ما تنال به  
السعادة هي الامة الفاضلة . وكذلك المعمورة الفاضلة ، انما تكون اذا كانت  
الأم التي فيها تتعاون على بلوغ السعادة .

والمدينة الفاضلة تشبه البدن التام الصحيح ، الذي تتعاون اعضاؤه كلها على  
تتميم حياة الحيوان ، وعلى حفظها عليه . وكما ان البدن اعضاؤه مختلفة متفاضلة  
القطرة والقوى ، وفيها عضو واحد رئيس وهو القلب ، واعضاؤه تقرب مراتبها من  
ذلك الرئيس ، وكل واحد منها جعلت فيه بالطبع قوة يفعل بها فعله ، ابتغاء لما  
هو بالطبع غرض ذلك العضو الرئيس ، واعضاء آخر فيها قوى تفعل افعالها  
على حسب اغراض هذه التي ليس بينها وبين الرئيس واسطة - فهذه في الرتبة  
الثانية - ، واعضاء آخر تفعل الافعال على حسب غرض هؤلاء الذين في هذه  
الرتبة الثانية ، ثم هكذا الى ان تنتهي الى اعضاء تخدم ولا تروؤس اصلاً .  
وكذلك المدينة ، اجزائها مختلفة القطرة ، متفاضلة الهيئات . وفيها انسان

ramente] una parte. La strada è una parte del quartiere, l'abitazione è una parte della strada, la città una parte del territorio di una comunità e la comunità è una parte della totalità degli abitanti della terra.

Il bene più alto e la suprema perfezione si attingono in primo luogo nella città, non in una società meno completa. Poiché è caratteristico della essenza del bene ottenerlo col libero arbitrio e la volontà, e parimenti accade per il male,<sup>3</sup> è possibile che la cooperazione che si dà in una città sortisca a fini malvagi, così come è possibile che tutte le città inclinino alla felicità. La città, il cui fine associativo consiste nella cooperazione in vista di [beni] grazie ai quali si attinge veramente la felicità, si chiama virtuosa (*al-madīnah al-fādīlah*); l'associazione nella quale si coopera per ottenere la felicità, si chiama società virtuosa; la comunità all'interno della quale tutte le città cooperano in vista di [quel bene] che garantisce la felicità, si chiama comunità virtuosa. Analogamente, la terra abitata virtuosa è [tale] quando le comunità che la compongono cooperano per pervenire alla felicità.

La città virtuosa assomiglia a un corpo perfetto e sano, nel quale tutte le membra cooperino a costituire e a conservare la vita dell'animale. Nel corpo, le diverse membra hanno [gerarchici] gradi di eccellenza, secondo la loro natura e forza: ma l'organo dominante è comunque il cuore, e a esso si avvicinano per gradazione le altre membra, ognuna delle quali è dotata per natura di una potenza agente che opera in vista di quel fine naturale prescritto dall'organo dominante. Vi sono poi altri organi dotati di potenze agenti che operano in relazione ai fini precedenti [membra], tra le quali e l'organo principale non vi è mediazione; esse sono seconde in ordine d'importanza. Altri organi agiscono in conformità ai fini di questi [ultimi], che occupano il secondo rango, e così di seguito, fino ad arrivare a quelle membra che servono senza dominare affatto. Analogamente avviene nella città: le sue parti hanno natura diversa, e disposizioni



هو رئيس ، وأخر يقرب مراتبها من الرئيس . وفي كل واحد منها هيئة وملكة يفعل  
بها فعلاً يقتضي به ما هو مقصود ذلك الرئيس . وهؤلاء هم اولو المراتب الأول .  
ودون هؤلاء قوم يفعلون الافعال على حسب اغراض هؤلاء ، وهؤلاء هم في  
الرتبة الثانية . ودون هؤلاء ايضاً من يفعل الافعال على حسب اغراض هؤلاء .  
ثم هكذا تترتب اجزاء المدينة الى ان تنتهي الى آخر يفعلون افعالهم على حسب  
اغراضهم ، فيكون هؤلاء هم الذين يخدمون ولا يُخدمون ، ويكونون في ادنى  
المراتب ، ويكونون هم الاسفلين .

غير ان اعضاء البدن طبيعية ، والمهيات التي لها قوى طبيعية . واجزاء  
المدينة ، وان كانوا طبيعيين ، فان المهيات والملكات التي يفعلون بها افعالهم للمدينة  
ليست طبيعية ، بل ارادية . على ان اجزاء المدينة مفلطرون بالطبع بغير  
مفاضلة يصلح بها انسان لانسان ، لشيء دون شيء . غير انهم ليسوا اجزاء  
المدينة بالفطر التي لهم وحدها ، بل بالملكات الارادية التي تحصل لها ، وهي  
الصناعات وما شاكلها . والقوى التي هي اعضاء البدن بالطبع ، فان نظائرها في  
اجزاء المدينة ملكات وهيآت ارادية .

con reciproco [gerarchico] grado di eccellenza. Nella città vi è un uomo che ne è il capo, e altri il cui rango è prossimo a quello del capo. In ognuno di costoro vi è un'attitudine e un'indole che li fa agire in conformità con le intenzioni del capo. Costoro sono quelli che occupano i gradi più elevati. Ancora al di sotto, vi sono uomini che agiscono in conformità ai fini dei precedenti, e che dunque occupano il secondo livello. Ancora più sotto, vi è chi agisce in conformità ai fini di coloro che occupano il rango immediatamente superiore. Così si articolano le parti della città, fino a terminare con chi agisce in conformità coi fini di [tutti] gli altri. Questi sono coloro che servono ma non sono serviti, e si trovano al grado più infimo e più basso.

Ora, però, le membra del corpo sono [tali] per natura, e le loro disposizioni sono facoltà naturali; mentre le parti della città, anche se naturali, posseggono forme e indoli, grazie alle quali agiscono a pro della città, che non sono affatto naturali, ma volontarie. Invero, le parti della città sono per natura dotate di caratteristiche secondo un rapporto [gerarchico] di eccellenza, tale per cui un uomo può agire a favore di un altro uomo in alcuni casi a esclusione di altri. Questi [abitanti] della città non ne fanno parte esclusivamente per natura, ma per una attitudine volontaria acquisita, come si acquisiscono le abilità artigianali e simili. Le potenze che si trovano per natura nelle membra del corpo corrispondono alle attitudini e inclinazioni volontarie dei componenti della città.